

A: **UOS 102.00.01**
Ufficio legislativo

pc: **All'Assessora All'Ambiente**
Avv.ta Claudia Pecoraro
199.00.18
assessora.pecoraro@regione.campania.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Gennaro Oliviero (A Testa Alta) - R.G. N. 83 – concernente “Stato di attuazione della legge regionale 16 ottobre 2025, n. 25 "Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale" e utilizzo delle risorse previste dall'articolo 32, comma 1.”. Riscontro.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, prot. n.0648629/2026 del 23/07/2026, si rappresenta quanto segue.

In relazione al quesito formulato dal Consigliere interrogante, si evidenzia che l'articolo 31 della legge regionale 27 marzo 2026, n. 2, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026*", prevede che la Giunta regionale, di concerto con gli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali, definisca un programma per la valorizzazione delle attività degli Enti nei rispettivi territori di competenza, individuando le correlate risorse disponibili a qualunque titolo.

Al riguardo, si precisa che il coinvolgimento degli Enti di gestione rappresenta una consolidata modalità operativa di questa Direzione nelle attività di programmazione, monitoraggio e attuazione degli interventi in materia di aree naturali protette.

Sul punto occorre inoltre evidenziare che la previsione di cui al citato articolo 31 risulta coerente con l'impostazione già adottata dall'Amministrazione regionale nell'ambito dei principali strumenti di programmazione e investimento nazionali ed europei, tra cui il PR FESR Campania 2021-2027, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e gli ulteriori programmi destinati al sistema delle aree naturali protette. In tale contesto, il consolidamento del quadro programmatico e finanziario della riforma costituisce un passaggio necessario affinché le misure da adottare risultino supportate da

risorse effettivamente disponibili e coerenti con le disposizioni dell'ordinamento contabile regionale.

In tale prospettiva, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 16 ottobre 2025, n. 25, recante *"Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale"*, sono state avviate nell'immediato tutte le azioni necessarie al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e il regolare funzionamento degli Enti Parco interessati dal processo di riorganizzazione, predisponendo gli atti e gli adempimenti indispensabili per garantire la piena operatività delle strutture amministrative e la prosecuzione delle attività istituzionali, senza soluzione di continuità. In particolare, con nota prot. n. 0743122 del 30 dicembre 2025 è stata richiesta la proroga dei distacchi del personale regionale operante presso gli Enti Parco e le Riserve naturali regionali, al fine di garantirne il regolare funzionamento nelle more del completamento del processo di riorganizzazione. È stato inoltre predisposto lo schema di statuto tipo previsto dalla legge regionale n. 25/2025, trasmesso prima all'Ufficio Legislativo con nota prot. n.0551361/2026 del 19/06/2026 e successivamente trasmesso all'Avvocatura regionale per le valutazioni di competenza (nota prot. n.0635525/2026 del 17/07/2026).

Contestualmente, sono proseguite le interlocuzioni con i Presidenti degli Enti Parco, finalizzate ad approfondire le principali questioni applicative connesse al nuovo assetto normativo.

Nell'ambito di tale attività, nel mese di aprile 2026 si è svolto uno specifico incontro istituzionale tra l'Assessorato all'Ambiente, la scrivente Direzione Generale e gli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali, nel corso del quale sono stati approfonditi gli aspetti relativi agli strumenti statutari previsti dalla legge regionale n. 25/2025, agli assetti organizzativi degli Enti e alle esigenze derivanti dall'attribuzione delle nuove funzioni introdotte dalla riforma.

La definizione del programma previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 2/2026 si inserisce nel più ampio processo di attuazione della riforma ed è strettamente connessa agli adempimenti organizzativi e istituzionali previsti dalla legge regionale n. 25/2025.

Il completamento di tali adempimenti, unitamente alla ricognizione del fabbisogno di personale degli Enti, da effettuarsi in relazione alle funzioni e ai compiti attribuiti dalla legge regionale n. 25/2025, costituisce il necessario presupposto istruttorio per la definizione di un quadro organizzativo e programmatico coerente con il nuovo assetto del sistema regionale delle aree protette.

Dunque, sono in corso le attività di ricognizione dei fabbisogni organizzativi degli Enti e di approfondimento delle risorse disponibili da destinare al sistema delle aree naturali protette regionali, al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi della riforma, le esigenze rappresentate dagli Enti gestori e la sostenibilità degli interventi programmati.

Si evidenzia, inoltre, che il medesimo articolo 31 collega espressamente la definizione del programma di valorizzazione all'individuazione delle correlate risorse disponibili. Ne consegue che la valutazione integrata degli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari costituisce un passaggio indispensabile per l'individuazione delle priorità di intervento e delle conseguenti misure attuative.

Le attività sopra richiamate sono attualmente in corso e concorrono alla definizione degli elementi organizzativi, gestionali e finanziari necessari alla predisposizione del programma di valorizzazione previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 2/2026, in coerenza con il nuovo assetto del sistema regionale delle aree naturali protette.

Il Direttore Generale pro tempore

Ing. Maria Rosaria Della Rocca



Dirigente
MARIA
ROSARIA
DELLA
ROCCA
REGIONE
CAMPANIA
06.08.2026
16:16:47
GMT+02:00